

Caro Giovanni

ti ringrazio per il commento al mio articolo e sono contento che il Sole24ore abbia accettato di pubblicarlo, dimostrando una disponibilità al dibattito che non sempre gli viene riconosciuta negli ambienti della sinistra.

Nel merito, sei sicuro che serva al paese spostare sul piano politico un dibattito che dovrebbe essere intrinsecamente tecnico? Queste sperimentazioni ci aiutano a capire quali soluzioni concrete siano più efficaci, posto che tutti siamo d'accordo sul fatto che una valutazione sia necessaria: i test invalsi o le valutazioni discrezionali, i commissari interni o esterni, i premi alle scuole o agli insegnanti, e così via. Gioire per la vittoria politica costituita dallo "sberleffo" degli insegnanti alla Gelmini e al suo Comitato, è miope: se il PD andrà governo, avrà bisogno dei risultati di queste sperimentazioni. Il documento di Ottobre dell'Assemblea Nazionale del PD è di una vaghezza impressionante: molte frasi fatte, poche indicazioni concrete e soluzioni veramente percorribili dal punto di vista organizzativo e dei costi. Quando il PD e il sindacato proveranno a sporcarsi le mani con la concretezza, si accorgeranno di quanto queste sperimentazioni sarebbero state loro utili.

Questo Paese non potrà mai riformarsi e crescere, se ogni dibattito tecnico diventa un dibattito politico, in cui si sceglie solo per disciplina di partito (da entrambe le parti).

Sperando in un futuro di maggiore collaborazione e rinnovandoti il mio desiderio di partecipare ai forum del PD, un saluto cordiale

Andrea

18 gennaio 2010